

VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE DEGLI APPRENDIMENTI:

In riferimento al modello di valutazione e assegnazione dei punteggi elaborato da una specifica commissione e approvato in seno al Collegio Docenti di inizio d'anno, si riportando di seguito gli elementi salienti. L'impianto generale prevede una distribuzione dei punteggi che valorizzino le valutazioni inserite in pagella (sufficiente, discreto buono, distinto e ottimo), le voci "Capacità relazionale" e "Giudizio globale". Nel modello è prevista l'attribuzione di un punteggio sia per il raggiungimento delle certificazioni (Bonus attività) che per la crescita dell'allievo durante l'intero percorso formativo, sia in termini valutativi che di partecipazione e comportamento (Bonus trend scolastico). I punteggi di ammissione all'esame si calcolano facendo la media delle valutazioni finali di tutte le materie per ciascun anno formativo. Alla fine del triennio la media va rapportata al punteggio massimo di ammissione (55/100).¹ Il punteggio attribuito alle capacità relazionali va da 0 a 10, al fine di entrare nella media di fine anno al pari di una disciplina. Per l'attribuzione di tale punteggio si fa riferimento ad una griglia che dettaglia ciascuna singola voce che va a comporre il quadro della capacità relazionale (comportamento, rapporti interpersonali, partecipazione alle attività, impegno e motivazione, organizzazione del lavoro).

Tenuto conto di eventuali certificazioni e della partecipazione ad attività extracurricolari, il modello definisce il punteggio acquisito in una determinata fascia; il consiglio di classe, sulla base del trend scolastico e di elementi come la maturazione acquisita, l'impegno e la motivazione, ha la possibilità di attribuire un punteggio aggiuntivo (da 0 a 5). In seguito alla definizione del punteggio di ammissione il consiglio di classe redige il giudizio di valutazione dell'intero percorso formativo.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva o all'esame, il consiglio di classe è tenuto a valutare le competenze raggiunte, facendo riferimento ai seguenti raggruppamenti disciplinari e alle rispettive competenze:

- asse dei linguaggi (area linguistica), asse storico sociale (area storica, giuridica ed economica), insegnamento religione ed educazione fisica
- asse matematico, asse scientifico e tecnologico (area matematica e scientifica)
- area tecnico-professionale comprensiva dello stage/formazione in contesto lavorativo e del Laboratorio digitale

In base a tale impianto, il Consiglio di Classe, qualora le competenze minime previste non fossero raggiunte in uno dei raggruppamenti, è chiamato ad esprimersi sulle potenzialità dell'allievo a proseguire il percorso formativo, motivando la non ammissione con la gravità delle carenze e l'impossibilità di recupero nella classe successiva o di sostenere l'esame al terzo anno. Per ogni allievo non ammesso alla classe successiva vanno riportate a verbale le motivazioni che conducono alla non ammissione. Il Collegio Docenti ha definito il numero minimo di prove da somministrare agli allievi per ciascun quadrimestre e per ciascuna materia in base proporzionale rispetto al numero delle ore svolte settimanalmente. Il criterio generale prevede almeno una prova scritta se le prove sono meno di tre o due prove scritte se la totalità è uguale o maggiore a tre; segue tabella riepilogativa.

Disciplina	N. Prove a quadrimestre		
	1°	2°	3°
Lingua italiana/Comunicazione	3	3	2

¹ Il punteggio minimo di ammissione all'esame è di 30/100.

Inglese	3	3	3
Tedesco	2	2	3
Matematica/ Calcolo professionale	3	3	2
Scienze		1	
Scienze integrate	3		
Scienze degli alimenti ed igiene		3	3
Informatica		2	
Laboratorio digitale	2		
Studi storico-economico e sociali	3	3	
Studi economico-sociali e territoriali del turismo		2	3
TTOP	5	2	3
LPP/PO		5	7
LAR		1	2
Ed. fisica	3	3	2
IRC	2	2	2
Stage		1	1

Nel caso si profilasse un anno formativo in modalità “mista” (didattica in presenza e a distanza) o si prevedesse una significativa quota di ore svolte in DAD, si valuteranno in quest’ambito i seguenti elementi:

- **Lavoro svolto** e livello di apprendimento raggiunto
- **Verifiche**, interrogazioni, compiti e attività a fini esercitativi
- **Partecipazione** (disponibilità a comprendere ed interpretare le informazioni, ricerca della relazione col docente, ecc.)
- **Impegno** (autonomia e rispetto delle consegne, spirito di collaborazione, ecc.)
- **Capacità di analisi**, sintesi e risoluzione di problemi
- **Progresso complessivo** (accresciuto interesse, miglioramento nella cura del materiale e disponibilità all’approfondimento)

Il voto proposto (**NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, DISCRETO, BUONO, DISTINTO, OTTIMO**) sarà inserito utilizzando una griglia di descrittori, in analogia a quanto è sempre avvenuto.

Nella formazione a distanza si segue un orientamento improntato alla valorizzazione degli aspetti positivi, tenendo conto di eventuali situazioni di svantaggio ambientale e tecnologico degli allievi. La valutazione sarà costante e garantirà trasparenza e tempestività. Nel caso in cui dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, si assicurano feedback continui che regoleranno il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questo principio consentirà di rimodulare l’attività didattica in funzione del successo formativo di ciascun allievo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In relazione all’attribuzione dei punteggi per l’ammissione agli esami, nell’ipotesi di dover svolgere una consistente parte di DAD (specie se si dovessero verificare nuove situazioni di lockdown), varrà il modello approvato durante la formazione a distanza (a. f. 2019-2020), valorizzata attraverso l’attribuzione di uno specifico punteggio assegnato in relazione alle valutazioni formative inserite dai vari insegnanti in ogni disciplina, secondo una corrispondenza descrittori-punteggi.

L'insegnamento delle diverse discipline avviene per competenze anziché per conoscenze ed è contraddistinto da una forte propensione all'attività pratica e alla sperimentazione, che permettono di acquisire le competenze necessarie al conseguimento dell'attestato di qualifica con il corso triennale della Formazione Professionale iniziale e di Diploma con il quarto anno in alternanza.

In particolare si perseguono i seguenti obiettivi in coerenza con il Piano di Sviluppo Provinciale XV legislatura della PAT: